

Notificate altre denunce e multe, sono già decine

Massa-Carrara

Complessa l'opera degli investigatori della polizia nell'analisi delle immagini dei social e delle telecamere. La Croce Oro ai ragazzi: venite a fare i volontari

28/08/2020
REDAZIONE

Complessa l'opera degli investigatori della polizia nell'analisi delle immagini dei social e delle telecamere. La Croce Oro ai ragazzi: venite a fare i volontari

CARRARA. Altre notifiche di denunce penali e di sanzioni amministrative, per i giovanissimi coinvolti nell'aggressione di sabato notte. Un'operazione complessa, quella che stanno facendo gli investigatori di polizia: devono incrociare le immagini, dei video sui social e delle telecamere posizionate in zona, e poi dare un nome e un cognome a quei volti di ragazzini e ragazzine esagitati, la gran parte dei quali senza mascherine. Oltre alla denuncia penale - per reati variabili da resistenza e violenza a pubblico ufficiale a oltraggio, a danneggiamenti, e altro ancora - per molti anche la sanzione da 400 euro per aver violato l'ordinanza del Ministero della Salute. Una reazione del "branco" inaccettabile che troverà una risposta adeguata da parte della giustizia.

Croce Oro: venite da noi

L'Associazione Croce Oro di Massa-Carrara lancia una proposta: «A distanza di qualche giorno e dopo le risposte delle istituzioni, vorremmo esprimere la piena solidarietà a chi con grande calma ha riportato e porta sempre la legalità! Alle famiglie dei ragazzi e ragazze che si vedono nei vari video facciamo questa proposta: se i vostri figli/e hanno così tante energie potrebbero venire a fare un po' di volontariato da noi mettendosi al servizio della comunità, quella stessa comunità difesa quotidianamente proprio da quelle persone in divisa che rischiano la loro pelle come sabato scorso. Che dire.. Venite a fare volontariato per fare capire che avete capito il vostro errore? Scrivete a presidenza@croceoro.org», conclude.

L'aggressione di Marina di Carrara ha fin da subito assunto valenza nazionale. Il degretario Generale

del **sap** (Sindacato Autonomo di Polizia), **Stefano Paoloni**, ha scritto sull'argomento al Capo della Polizia: «Quanto accaduto a Marina di Carrara nell'ultimo fine settimana, è fatto di particolare gravità. Un folto numero di giovani, senza alcuna remora, ha impedito ai nostri colleghi di svolgere il loro dovere, usando violenza ed aizzando la folla presente. L'autorevolezza delle Forze dell'Ordine e la loro legittimazione ad operare, è stata troppe volte messa in discussione e strumentalizzata da parte di chi non ha a cuore il bene del Paese e dei nostri cittadini». E, commentando le parole dello stato Capo della Polizia Franco Gabrielli, a seguito dell'aggressione, aggiunge Paoloni: «I colleghi sono stati certamente bravi, questo è fuori discussione, ma hanno rischiato in modo esponenziale e non dovuto la loro incolumità fisica. Ad esempio, la folla non era a distanza di sicurezza dall'operato dei colleghi, tanto che con grande facilità, qualcuno avrebbe potuto infilargli una lama tra le costole. Se i colleghi hanno scelto di non usare la forza per tutelare la loro sicurezza è perché hanno probabilmente preferito mettere a rischio la propria incolumità fisica, piuttosto che rischiare gogne mediatiche, lunghi processi penali e le strumentalizzazioni del partito dell'antipolizia».

E ribadisce: «Servono norme più aspre per chi usa violenza, oltraggio e resistenza a Pubblico Ufficiale; servono strumenti adeguati quali taser, sottocamicia, bodycam, oleoresin capsicum per una maggiore sicurezza; servono protocolli operativi chiari; serve una tutela legale adeguata».

Eventi

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.